

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1951

Curia Generalizia - Roma

Fr. GIOVANNINI Paolo

1951

Era oriundo di Torino. Fu uno di quei piemontesi che nella rinascita dell'Ordine dopo la soppressione, entrarono in congregazione, ascritti alla provincia romana. Cominciò sostenendo l'ufficio di portinaio nel collegio Clementino, dove già si trovava da qualche tempo, nel novembre 1819. Fu ammesso al noviziato il 24/5/1821; e lo fece con dispensa del Clementino, e con dispensa di 4 mesi professò il 2/2/1822. Il 7/11/1827 fu mandato nel collegio di Amelia per fare la scuoletta. Come ci informano gli atti di Amelia e quelli di Roma, fu destinato all'orfanotrofio di Aquiro il 4/10/1828 "per prefetto dei mezzanelli e maestro per la scuoletta". Si ammalò di idropisia e nell'ottobre 1836 si annota: "Egli attese con impegno nel fare la scuola interna, ma sul finire di luglio attaccato da idropisia dovette cedere il posto al sac. Tribuadini di Raccogni". Riprese la scuola il 17/8/1837.

Laico professore della Provincia Romana morì il giorno 17 di questo mese, munito di tutti i conforti della nostra santa religione. Da 20 circa aveva professato il nostro istituto. Attese dapprima per qualche tempo all'ufficio di prefetto nel collegio Clementino, quindi in Amelia a quello di maestro. Chiamato dai superiori sin dall'anno

Tre orfani di Torino. Fu uno di quei poveretti che nella
 rinuncia dell'Orfano dopo la soppressione, entrò in
 congregazione, e sotto il nome di Fr. Giovanni Battista
 sosteneva l'ufficio di portinale nel collegio Clementino,
 dove già si trovava da qualche tempo, nel novembre 1827.
 Fu ammesso al noviziato il 24/10/1827 e lo fece con dispendio
 di denaro di 4 mesi professò in
 22/11/1827 fu ammesso nel collegio di S. Maria
 per fare la scuola come di consueto. Gli studi di
 filosofia e di metafisica, in cui fu destinato, fu
 adunato il 4/10/1828 per preside del seminario e
 altro per la scuola. Si mantenne di studio e nell'anno
 pre 1830 si ammette: "Gli studi con impiego nel fare la
 scuola interna, ma sul finire di luglio attaccato da
 gotta dovette cedere il posto a Fr. Felice di Nasso
 nel 1837. Riprese la scuola il 17/3/1837.
 Lasciò professore della Provincia Romana nel 1840
 di questo mese, unito di tutti i conventi della nostra
 santa religione. Da 20 circa aveva professato il nostro
 istituto. Attese dapprima per qualche tempo all'ufficio
 di preside nel collegio Clementino, quindi in S. Maria
 quello di maestro. Dimise dal superiore sin dall'anno

1827 in questa Pia casa per istruire i fanciulli dell'orfano
 trofico nei primi elementi della grammatica, disimpegnò que-
 sto incarico con molta soddisfazione dei superiori non sen-
 za profitto dei giovinetti alla di lui cura affidati, e con
 uno zelo ed impegno straordinario, che non potè essere dimi-
 nuito da una salute quasi costantemente inferma. Questa reli-
 giosa famiglia ne compiangere a buon diritto la perdita immatu-
 ra, avendo cessato di vivere nell'età di anni 55.

Roma S. Maria in Aquiro 18 marzo 1841

D. Luigi Alessandrini Rettore